

## News & Wine



### MontalcinoBio

600 ettari su 3.500, l'azienda più grande della Toscana e quasi 50 cantine tra grandi, medie, piccole e piccolissime già "operative" o in via di conversione. Sono questi i numeri del biologico a Montalcino, che, ormai, anche in terra di Brunello, non rappresenta più soltanto una moda, ma sta diventando un vero e proprio stile di vita e di pensiero. E Montalcino crede molto in questa filosofia produttiva tanto da aver creato, con "Montalcino Bio", un distretto biologico a tutti gli effetti che domani e il 22 ottobre, nel rinnovato Teatro degli Astrusi, ha organizzato il convegno "Coltiviamo la salute, a Montalcino - sostenibilità di vita, ambientale, economica".

# LAGERLA®

## Agenda

### Aria di festa

Un momento di grande euforia e aspettative per i quartieranti, quello che precede la Sagra del Tordo, che già da questo fine settimana iniziano con cene e preparativi, per arrivare carichi e pronti alla festa più attesa e sentita del territorio. Si entra, poi, nel vivo della Sagra, con l'inizio della settimana prossima, che porta con sé, il 26 ottobre, la presentazione dell'opera - che andrà in dono al Quartiere vincitore della gara di tiro con l'arco - dell'artista senese Rita Rossella Ciani (ore 18.30, Palazzo Comunale) che, in Fortezza, inaugura anche la sua mostra personale.

## Soci@l

### Corteo e costumi

Di questi giorni è la notizia che sono stati reperiti i fondi (108.000 euro) per la creazione del "nuovo" Corteo Storico della Sagra del Tordo. E se da una parte c'è entusiasmo per il rinnovo della Festa più sentita di Montalcino, dall'altra si accende la speranza che, con le nuove "monture" si riesca a coinvolgere sempre più persone che si "vestano" riportando in vita i fasti quattrocenteschi del territorio.



## Cultura & Paesaggi

### Montalcino-San Giovanni: polo enogastronomico

Dopo lo storico voto del 16 ottobre che ha visto trionfare in maniera massiccia il "sì" per la fusione tra i Comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso, sono molti gli scenari che si profilano. E non solo di natura amministrativa. Se infatti è vero che il territorio si allargherà notevolmente (arrivando alla posizione n. 35 dei Comuni più grandi d'Italia) è anche vero che si porranno alcune domande sul "futuro enogastronomico" di questo nuovo territorio. La Montalcino del vino, tramite il suo Consorzio, ha già dichiarato che non ci saranno allargamenti per la produzione del Brunello, ma è anche vero che, grazie a questa fusione, appare più che suggestivo un binomio Brunello-Tartufo Bianco, prodotto tipico del territorio di San Giovanni d'Asso. Un incontro di prelibatezze che potrebbe catapultare il nuovo comune tra i poli enogastronomici più ricercati d'Italia. Ma se Brunello e tartufo sono la punta di diamante delle produzioni, ci sono altri aspetti non meno rilevanti. Il comune di Montalcino si è infatti arricchito di una delle aziende più grandi di coltivazione biologica di grano, Pieve a Salti: 700 ettari dove trovano spazio anche avena, farro e legumi. Montisi poi è uno dei pochi paesi dove è rimasta la coltivazione dell'"aglione", l'"Allium ampeloprasum var. Holmense", un aglio che pesa circa mezzo chilo ed ha spicchi enormi di 70-80 g ciascuno e che dà il nome ad un sugo tipico. La frazione di San Giovanni ha poi una lunga tradizione olearia (come Montalcino dopotutto); ma che esterna con la "Festa dell'Olio" dove propone l'ultima spremitura (manifestazione che si potrebbe in futuro magari allargare anche ai produttori di Montalcino, ndr). Bisogna poi contare tutte le piccole produzioni, come i formaggi dell'azienda "Fior di Montalcino", o l'orto biologico dell'azienda Piombaia, le coltivazioni di antichi cereali e di tabacco da parte di Col d'Orcia e tutti i prodotti tipici dei forni e i pastifici locali. Insomma un grande polo enogastronomico a 360 gradi, capace di soddisfare tutti i gusti.

## Uomini & Terra

### Fusione e politiche per il nuovo Comune

Sono i cittadini di Montalcino e San Giovanni d'Asso che, chiamati alle urne per rispondere al referendum consultivo sulla fusione dei due territori nell'unico Comune di Montalcino, hanno votato in modo favorevole. Un vero e proprio plebiscito: a votare favorevolmente è stato il 90,42% dei votanti a Montalcino e l'81,45% a San Giovanni d'Asso, con un'affluenza del 64,85%, nel territorio del tartufo, e del 47,42% nella culla del Brunello. Grande soddisfazione per i sindaci dei due Comuni Silvio Franceschelli (Montalcino) e Fabio Braconi (San Giovanni) che ai microfoni della MontalcinoNews hanno dichiarato come sia fondamentale agire attraverso politiche di integrazione per servizi e popolazione, uno sguardo necessario al sociale (politiche che vadano incontro a tutti i cittadini) ed una valorizzazione sistematica del territorio e di tutte le produzioni.



ALLE LOGGE DI PIAZZA  
WINE BAR - CAFFETERIA  
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI  
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577.84.61.86

IL POGGIONE

## Storia & Attualità

### Polo Museale, nuove prospettive di gestione

Vero e proprio gioiello, i Musei di Montalcino custodiscono il glorioso passato di questo territorio e della sua importanza storico artistica che si è sviluppata nell'arco dei secoli. Proprio per i Musei è in arrivo un progetto che li riguarda da vicino. Già anticipato dalla MontalcinoNews nei mesi scorsi, da oggi, la prospettiva di un progetto che vede la creazione di un circuito museale dovrebbe essere più concreta. Dopo un confronto con la Curia, proprietaria del complesso di Sant'Agostino che ospita i Musei, che vedrà siglare nei prossimi giorni una convenzione con l'Amministrazione Comunale per la gestione degli spazi museali, nei prossimi mesi dovrebbe arrivare un bando per la gestione del polo museale, che rimarrà comunque nel circuito dei Musei Senesi. La gestione comprenderebbe, non solo il Museo Civico e Diocesano e la sezione archeologica, ma anche l'area museale del Parco di Poggio alla Civitella. A restare esterna a questo progetto sarà la Chiesa della Madonna delle Grazie, che in un primo momento sembrava inclusa nel progetto. Per la chiesa, se dovesse arrivare parere favorevole dalla Sovrintendenza, c'è l'idea di voler procedere con un bando di valorizzazione autonoma.

